

Rifugiando

ISSUE 24 | OTTOBRE 2022



staff

UFFICIO

Via Conti 22/1 a Caverzana
San Polo d'Enza RE

339/4053723 e 347/1265587
info@rifugiomatildico.it

<https://rifugiomatildico.it/rifugiando/>

Rifugio Matildico & Ass. San Bernardino

redattore Ivano Chiapponi

redattore Cristina Canuti

redattore & arte Paola Giglioli

redattore Paulina Wietrzykowska

redattore Valentina Pingani

rubriche Mattia Malerba

rubriche Cinzia Rossi

rifugiando

Giornalino del Rifugio Matildico

editoriale

Ivano Chiapponi



L'estate è oramai finita e vorrei fare un riassunto di come è andata. Si sa che, causa l'aumento notevole di arrivi, l'estate per noi è il periodo più intenso dell'anno. Il numero aumenta di anno in anno, le persone ci conoscono sempre di più e, di conseguenza, anche le chiamate di soccorso. I volontari del Rifugio hanno fatto un enorme sforzo e sacrificio per accudire al meglio i nostri ospiti; ci sono stati dei momenti davvero difficoltosi: alcuni volontari iniziavano alle 8,30 coi primi imbecchi e finivano alle 21,30, a volte anche alle 22! È stato un lavoro davvero immenso, tanto che per il prossimo anno stiamo pensando ad un progetto organizzativo ad hoc. Gli arrivi sono stati davvero tanti, ma abbiamo avuto altrettante soddisfazioni... abbiamo liberato 150 rondoni! Non avremmo mai pensato di arrivare ad un numero così elevato di liberazioni, senza contare gli altri animali rimessi in natura... una cifra davvero importante! Uno dei motivi di questo successo è stato il miglioramento sia da parte organizzativo che nutrizionale; cambiando l'alimentazione abbiamo ottenuto dei risultati migliori. Tenendo in considerazione lo stato di salute all'arrivo al Centro, alcune volte davvero grave, più del 90% dei nostri selvatici è tornato libero in natura! Una percentuale molto alta e una grande soddisfazione per noi. Abbiamo superato l'estate, siamo molto contenti e gli sforzi che hanno fatto i nostri volontari sono stati ampiamente ripagati! Un'altra cosa da citare è il recupero di oltre 200 piccioni. Noi siamo un Centro di Recupero di Fauna Selvatica, i piccioni non sono animali selvatici per cui, in teoria, non dovremmo prenderli, inoltre la Regione ci ha sconsigliato di recuperarli... ma sono animali bisognosi e, sinceramente, non ce la sentiamo di rifiutarli, per cui stiamo facendo una campagna informativa allo scopo di aiutare i cittadini a gestirli; in questo modo vengono accuditi ugualmente, ma senza sovraccaricarci. I Centri che li ospitano sono pochi, per cui abbiamo dovuto recuperare piccioni provenienti da altre provincie, aumentando in modo considerevole la mole di lavoro. Detto questo, concludo con un episodio molto bello: è arrivata al Centro una cicogna gravemente ferita, è stata recuperata a Novellara ed aveva un'ala fratturata; da giorni vagava in quelle condizioni. I volontari del Rifugio l'hanno recuperata e portata dal nostro veterinario; da subito ha visto che la situazione era molto grave e per questo è stata portata in sala operatoria. Purtroppo ha dovuto amputarle l'ala, non era più possibile sistemarla, la frattura era molto brutta e per troppo tempo era rimasta in quelle condizioni. La cicogna è un animale selvatico, quindi non abituato alla presenza umana, per cui quando l'abbiamo portata al Rifugio era molto agitata dalla nostra, seppur molto discreta, presenza, come è normale che si comporti un selvatico. È da un mese che è libera nel Centro, ultimamente ho notato un cambiamento nei nostri confronti molto strano per un selvatico, ma piacevole per noi; essendo senza un'ala è impossibile rimetterla in natura, sarebbe subito oggetto di predazione, per cui rimarrà in struttura, libera ma al sicuro. Dall'essere scontenta, paurosa e diffidente, ora, tutti i giorni appena arrivano i volontari, si presenta davanti alla cucina ad aspettare che qualcuno le butti un boccone! È una cosa molto bella e simpatica! Devo dire che da parte nostra c'è il rammarico di non poterla vedere libera, è il nostro scopo, ma visto come sono andate le cose e il suo stato di salute iniziale, siamo molto contenti di essere riusciti a salvarla! Gli sforzi per salvarle la vita sono stati enormi e siamo molto soddisfatti che si sia ristabilita!

PEZZI DI NOI





Raccolta cibo pet store
di Felino 29-08-22



Bancarella del
Rifugio alla fiera di
Sorbolo 11-09-22



Le liberazioni mettono
appetito ... ogni scusa è
buona per stare
insieme!

liberazioni estate 2022

- 30-07-22 Cadiroggio
- 12-08-22 Caverzana
- 28-08-22 Felino
- 03-09-22 S. Giovanni di Querciola
- 21-09-22 S. Giovanni di Querciola









GIÀK SUL RIFUGIO



Vita da Ruffugio





... dai che ci sei...



FATTO!



In riunione



... cosa andranno a recuperare?!?



Noi stiamo con gli animali!



Siamo giusti agli sgoccioli di questa estate intensa, da maggio è iniziata in sala imbecchi una stagione di grande impatto e lavoro, decine di nuovi arrivi ogni giorno, piccoli pulli di ogni razza, gazze, cornacchie, storni, merli, passerotti, cinciallegre, ghiandaie, cuculi e colombe. Tantissimi uccellini particolari e quasi a rischio estinzione come il picchio verde, picchio rosso, la gallinella d'acqua, gruccioni, rigogoli, codirossi e tantissimi altri, tutti accumulati da un'unica necessità: una speranza, una possibilità di farcela. Li abbiamo sfamati, puliti, curati e cresciuti, in quattro mesi abbiamo accolto circa un migliaio di volatili. Il numero di arrivi negli ultimi anni è sempre maggiore, sicuramente dovuto alla visibilità crescente del Rifugio Matildico su tutto il territorio reggiano e parmigiano e anche purtroppo alle conseguenze del cambiamento climatico che stiamo vivendo, che colpisce e influisce sia sulla salute delle persone che sulla fauna selvatica. Siccità, temporali tropicali, forti venti, incendi, stanno causando perdita di biodiversità su tutto il nostro ecosistema. Il Centro, ed in particolar modo la sala imbecchi, ha svolto un lavoro encomiabile in questi mesi: collaborazione, armonia, dedizione sono le prime parole che mi vengono in mente pensando alle tantissime serate estive passate al Rifugio per terminare gli ultimi imbecchi. Credo che tutti i volontari, se pur a volte i turni siano stati intensi e impegnativi, lo abbiano fatto con passione e con la consapevolezza che stavano dando una opportunità ad un animale in difficoltà, che il loro aiuto era prezioso e determinante per la sopravvivenza dell'animale. A volte non ce l'abbiamo fatta, purtroppo, ma ci abbiamo provato... sempre e comunque, anche nei casi più critici, dando il meglio e rispettando la loro natura. L'imprinting è ovviamente dannoso, quindi è importante crescere e curare l'animale nel più breve tempo possibile per poterlo reinserire nel suo habitat naturale. Abbiamo liberato diversi uccelli e in particolare ricordo la liberazione dei rondoni al Rifugio; tantissima fatica per sfamarli 3-4 volte al giorno con i grilli e seduti su uno sgabello tutti insieme e aiutandoci uno con l'altro per farli mangiare tutti, anche chi non voleva aprire il becco... poi finalmente, giorno dopo giorno, sono stati liberati tutti.

Il momento più bello, quello che ti ripaga di tutto, vederli volare via forti, senza mai fermarsi, il rondone non si appoggia mai, dorme e caccia in volo, un'emozione incredibile, il volo verso l'Africa... la libertà tanto attesa e chissà se si ricorderanno di noi! Una delle citazioni che più amo è quella di un capolavoro cinematografico (ovviamente questa frase ha origini ancora più antiche) di Schindler's List che dice: "Chiunque salva una vita salva il mondo"... Ovviamente è intesa in tutt'altro ambito storico ed è di un impatto estremo che tutti conosciamo, ma voglio pensare che si possa interpretare e trasporre anche per il mondo animale. È questo che fa il Rifugio ogni giorno: salva vite, dà una possibilità che la natura non è in grado di dare, perché la natura è meravigliosa ma anche spietata. Un ringraziamento ad Eleonora, la nostra mentore, per la sua passione e tenacia, e per i bei momenti passati insieme in questi mesi, a tutti i volontari del Rifugio e un ringraziamento anche al veterinario, Tiziano Lemmi, per la sua presenza, il suo supporto, la sua professionalità e pazienza!

Cinzia Rossi
(gruppo imbecchi)



“ PARLANO DI NOI ”

A Cevola

Liberazione degli animali per i Giorni dell'alambicco

Nell'ambito della manifestazione «I giorni dell'alambicco» domenica a partire dalle 17 si terrà con partenza da Cevola un'interessante iniziativa, battezzata «Il fuoco della libertà», organizzata grazie alla collaborazione dell'associazione Anellodebole, dell'Anpi sezione di Felino e del Rifugio Matildico di San Polo d'Enza. Sarà un viaggio di esplorazione e scoperta attraverso letture e suggestioni a contatto con la natura, un percorso di salite e discese accessibili a tutti ed ogni persona che prenderà parte al percorso verrà coinvolta attivamente. Il ritrovo è per le 16,45 nel parcheggio del cimitero di Cevola con partenza alle 17. Durante il percorso sono previste delle tappe dove saranno ricordati momenti legati a personaggi che hanno scritto pagine importanti durante la Resistenza. Per chi volesse arrivare direttamente alla tappa finale del percorso l'appuntamento è per le 18,15. È possibile parcheggiare nei pressi della chiesa di Cevola e raggiungere il punto d'incontro che sarà visibile lungo via Adani. All'arrivo verranno liberati a cura del Rifugio Matildico di San Polo d'Enza degli animali e dei volatili che sono stati curati e messi in condizione di tornare in libertà. L'evento è gratuito ma è necessario effettuare la prenotazione scrivendo a info.anellodebole@gmail.com oppure tramite Whatsapp contattando il numero 3423293494

M.Mor.

Liberazione di una poiana curata al Cras in memoria del 73enne Ives Fantesini

Montecchio È il padre della presidente della Croce Arancione, grande amante degli animali

Al Rifugio Matildico donate le offerte in sua memoria

Montecchio Il paese di Montecchio piange l'improvvisa scomparsa di Ives Fantesini, morto a 73 anni.

Era molto amichevole e di grande cuore, pieno di umanità verso il prossimo. Era il padre di Cristina Fantesini, presidente della Croce Arancione di Montecchio.

La sua prematura scomparsa ha lasciato un grande dolore tra amici e parenti, con i quali condivideva anche l'amore per gli animali e quello per la pesca. Anche attraverso la foto scelta per il ricordino, che lo ritrae con un pesce appena pescato, la famiglia ha voluto ricordare chi era. «Possiamo dire noi figli che grazie a lui siamo nati in mezzo agli animali che peraltro amiamo molto anche noi, tant'è che mia sorella,



la più piccola, ha di recente preso in gestione il maneggio "Centro ippico Eremita"» racconta la figlia Cristina.

Ives Fantesini era un amico del Rifugio Matildico, centro di recupero degli animali selva-

Ives Fantesini nella foto scelta dalla famiglia come ricordino

San Polo

La liberazione si terrà alle 19 a Caverzana

Si terrà sulle colline attorno al Rifugio Matildico il momento di liberazione dei rapaci - tra cui la poiana che verrà liberata in cielo, nel ricordo di Ives Fantesini - in programma domani alle 19. A quell'ora è fissato il ritrovo nel parcheggio del Circolo Arci di Pontenovo, poi insieme si raggiungerà il rifugio. Qui, saranno liberati i rapaci scelti dai volontari che sono stati curati e che sono pronti per tornare liberi.

tici di San Polo, che spesso frequentava. Non a caso, venerdì in occasione della giornata di liberazione di alcuni rapaci curati al Cras, una poiana sarà liberata in memoria di Ives Fantesini.

«Vorrei ringraziare i volontari e l'equipe medica e soprattutto il dottor Giorgio Zippo dell'automedica che venerdì hanno soccorso mio papà facendo ogni tentativo per strapparlo alla morte - ci tiene a dire la figlia Cristina - E vorrei ringraziare i miei colleghi delle onoranze funebri Croce Verde, tutti i volontari e il consiglio direttivo della Croce Arancione che mi sono stati vicini in questo tristissimo momento». I funerali sono stati già celebrati. Fantesini lascia la moglie Betty, i figli Cristina, Monica, Cristina e Samanta, i generi, nuore e tanti parenti. La famiglia ha voluto destinare le offerte in memoria del loro caro proprio al Rifugio Matildico. Da tutti i volontari, da Ivano Chiapponi e dalla Gazzetta sentite condoglianze alla famiglia.

Da Al.

Siccità: i volatili sono a rischio

Chiapponi (Rifugio Matildico): «Abbiamo recuperato gabbiani, anatre e altri uccelli»

SAN POLO

Spiega caldo e siccità, in città anche gli animali e mancano infatti i soccorsi, alcuni della nostra provincia. Il rifugio Matildico di Cevola di San Polo. C'è preoccupazione inoltre per il recupero di volatili che, dai accertamenti compiuti, sono colpiti dal botulismo. Ives Chiapponi, responsabile del rifugio Matildico, riferisce che in questi giorni abbiamo recuperato gabbiani, anatre e altri uccelli con gli stessi sintomi tra l'impossibilità a muoversi, siamo apparsi sulle anatre il problema è provocato dal botulismo, sempre per la siccità, l'ingestione di acqua contaminata. Il nostro veterinario informato che le alte temperature favoriscono lo sviluppo di fenomeni putrefattivi nei tessuti acquatici: questo si alla produzione da parte di un particolare tipo di batteri, Clostridium botulinum, la tossina botulinica causa intossicazioni che stiamo osservando negli ultimi giorni.



Sopra uno dei volatili soccorsi dal Rifugio, sotto Ivano Chiapponi



La ingesta la tossina attacca le terminazioni nervose determinando una paralisi che in genere parte dai muscoli del collo, passa alle ali e arriva alle zampe. L'intossicazione è molto grave e spesso le conseguenze sono purtroppo mortali. Ivano Chiapponi spiega che in questo

periodo «tutti gli animali salvati ci sono in grande sofferenza per il caldo, tanti i casi per disidratazione per cui è necessario poterli idratare e alimentarli per salvarli. Stabile invece la situazione degli incidenti con gli ungulati. Registravamo però un altro problema». Si tratta dell'abbandono di gattini davanti al nostro rifugio, lanciamo un appello di non abbandonare i gatti e di non portarli da noi.

Matteo Barco

LA CAUSA

Le alte temperature portano allo sviluppo di botulismo nell'acqua. Una volta ingerita, il batterio attacca le terminazioni nervose

Estate torrida per gli uccelli salvati dal Rifugio matildico

Prime liberazioni in natura: la conferma del prezioso lavoro



Roberta dedicata agli animali scarsi di Ivano Chiapponi

San Polo Dieci gheppi, tre civette, ma anche merli, storni e tanti altri. Sono solo alcuni degli uccelli liberati nei giorni scorsi sulle colline di Cadruggio dai volontari del Rifugio Matildico di San Polo, fondata da Ivano Chiapponi. «I tutti recuperati fatti in questi mesi estivi, ma ora li abbiamo potuti liberare perché finalmente in salute e in grado di vivere in natura» spiega Chiapponi. Una bella soddisfazione, vederli finalmente aprire le ali e volare nell'azzurro e ritrovare gli spazi liberi. Un risultato che non sarebbe possibile senza la preziosa opera del Rifugio Matildico e della squadra di volontari che Chiapponi e i suoi sono riusciti a formare in questi anni dove «il lavoro» al servizio degli animali è aumentato.

«Quest'anno poi ancora di più» conferma «dovuto alla forte siccità e al caldo. Tanti uccelli, come rondini, ma anche gabbiani e altri, sono stati recuperati in difficoltà, a terra, disidrata-



ti. C'è di buono che tante persone si prodigano nel salvataggio, poi li affidano al Rifugio Matildico la cui fama cresce e il cui lavoro diventa sempre più importante. «Abbiamo una squadra giornaliera di almeno otto persone in azione, oltre a chi va fuori per i recuperi» spiega Chiapponi. Conferma che se i risultati ci sono, è perché tante persone han-

no il buon cuore e la buona volontà di destinare tempo libero, passione, competenza alla cura degli animali selvatici. E questo quanto è ancora più importante di fronte a condizioni climatiche così estreme, ormai anche da queste parti, che mettono a dura prova tutti noi, figurarsi gli uccelli e gli altri animali.

La liberazione di un rapace a Cadruggio da parte di una volontaria del Rifugio Matildico

© Immagine coordinata

**Nello Borghi**

4 Set · 🌐

Un piacere immenso e un onore aver accompagnato il ritorno in natura, il ritorno alla libertà, ad un magnifico esemplare di Falco PECCHIAIOLO: potrai nuovamente solcare i cieli.

Ringrazio per questo e per il bellissimo pomeriggio Ivano Chiapponi del CRAS Rifugio Matildico, tutti i suoi collaboratori e i ragazzi del CEAS Tresinaro Secchia, Debora Lervini e Matteo Benevelli.

Il rilascio di una cinquantina di animali selvatici si è svolta nel magnifico scenario della Fagiola di San Giovanni Querciola alla presenza attiva di un centinaio di partecipanti tra adulti e giovanissimi.

Erano presenti il Vicesindaco Elisa Bagni e l'Assessore Stefano Consolini.

ARRIVEDERCI alla prossima edizione.

Paola , è una cosa superlativa vedere tanta dolcezza, che meraviglia, credimi questa immagine è queste notizie ci risolleivano da una giornata faticosa, grazie appena rientriamo vi ricordiamo in modo tangibile, grazie

20:03

Sono molto contenta ❤️
complimenti per quello che fate e grazie mille ❤️

18:10

Ciao! grazie mille a voi! è stata un'esperienza molto bella 😊
A presto!

10:09

Grazie della premura.
Non vi dovete preoccupare di questo. L'importante che riusciate ad accudire gli animali che sono sotto le vostre cure.

Il vostro è un lavoro importante, e a noi basta sapere che stanno bene. Quando sarà possibile le foto saranno molto gradite, soprattutto per far toccare con mano a Lorenzo e Ludovica cosa significa tutto questo. E sarà anche molto importante assistere al rilascio in natura quando sarà il momento.

Grazie di nuovo.

17:07

Meravigliosa, ovviamente le auguriamo una vita serena e libera... Grazie a voi..ci risentiremo sicuramente 😊😊

17:46



Chiunque voglia scrivere un racconto, un articolo riguardante un'esperienza con un animale selvatico o col Rifugio Matildico, lo può inviare al seguente indirizzo della posta elettronica info@rifugiomatildico.it

Cena di beneficenza!

SABATO
29 OTTOBRE



il CRAS RIFUGIO MATILDICO REGGIO E PARMA
organizza una cena per sostenere
il Rifugio nella VILLA DEL FULCINO,
con un menu tradizionale e vegetariano

PREZZO MENÙ 30€



Sabato 29 Ottobre dalle ore 19:30
Villa del Fulcino, via Buozzi 3, S.Polo di Torrile
393 777 0665 - 3394053723

www.rifugiomatildico.it



Copyright© Tutti i diritti riservati (All Rights Reserved)